

SOLENNITÀ
DEL
NATALE DEL SIGNORE 2010

SANTA MESSA DELLA NOTTE
CELEBRATA DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI
NELLA BASILICA VATICANA

PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Per un'antichissima tradizione che risale agli albori della Chiesa di Roma, i cristiani celebrano il mistero del Natale del Signore nel cuore della notte, ricordando il silenzio che tutto avvolgeva quando discese la Parola divina e la luce brillò davanti ai pastori, i quali, mentre erano in veglia, accolsero il lieto annunzio della nascita del Salvatore.

Anche noi, in questa notte santa, siamo riuniti per celebrare, in comunione con il Santo Padre Benedetto XVI, il mistero del Natale del Signore: mistero della Luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del Pane disceso dal cielo.

Nella fede ci uniamo a tutti i cristiani che nel mondo intero fanno memoria di questo evento della nostra salvezza, in particolare ai nostri fratelli e sorelle dell'Africa e dell'Asia, dell'America del Nord e del Sud, dell'Australia ed Oceania, dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, sintonizzati con noi mediante la radio e la televisione.

Prima della celebrazione, in un breve ma intenso momento di preghiera, siamo invitati a ricordare le profezie che hanno annunziato il Messia promesso, le preghiere che lo hanno invocato, il silenzio cosmico che ha avvolto la sua nascita.

Quindi, prima di cantare, come gli angeli nella notte santa, la gloria di Dio nei cieli e la pace agli uomini sulla terra, sarà proclamato l'annunzio della nascita del Signore nella pienezza dei tempi, mediante l'antico testo della «Kalenda». Questo annunzio ci ricorderà che Cristo, Redentore dell'uomo, è il centro del cosmo e della storia.

PREPARATION FOR THE CELEBRATION

Following an ancient tradition which goes back to the very beginnings of the Church in Rome, Christians celebrate the mystery of Christmas in the heart of the night. They recall the silence which enveloped all things, when God's Word came down from heaven and radiant light shone around the shepherds as they listened with joy to the news of the Saviour's birth.

On this sacred night, in the presence of our Holy Father, Pope Benedict XVI, we too are gathered to celebrate the mystery of the Lord's nativity: the mystery of the light that shines in the darkness, the Word made flesh, the bread come down from heaven.

In faith we join our fellow Christians throughout the world for the celebration of this great event of our salvation. In a special way, we are united with our brothers and sisters in Africa, Asia, North and South America, Australia and Oceania, Eastern and Western Europe, who take part in this Mass by radio and television.

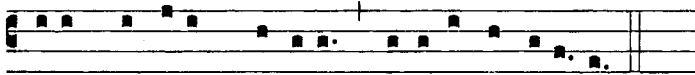
Before the celebration of Midnight Mass, we are invited to meditate prayerfully on the prophecies that announced the promised Messiah, the prayers that invoked his coming, and the cosmic silence that surrounded his birth.

At the beginning of Mass, before we echo the song of the angels on that holy night, "Glory to God in the highest and peace to his people on earth", the Lord's birth in the fullness of time will be solemnly proclaimed in the words of the ancient "Kalenda". This majestic text presents Christ, the Redeemer of mankind, as the centre of the cosmos and of all history.

1. IN ASCOLTO DELLE PROMESSE DEL MESSIA

Ascoltiamo alcuni testi profetici dell'Antico Testamento che hanno annunziato in modo progressivo la venuta del Messia. Uniamoci nel canto a questo annunzio con le parole: *Regem venturum Dominum, venite, adoremus.*

La schola:



Regem venturum Dominum, ve-ni- te, a- doremus.

Il Signore sta per nascere: venite, adoriamo.

R. Regem venturum Dominum.

Non sarà tolto lo scettro da Giuda

Dal libro della Gènesi.

49, 1-2.10

In quei giorni, Giacobbe chiamò i suoi figli e disse loro: «Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli».

R. Regem venturum Dominum.

The Spirit of the Lord
shall rest upon him

A reading from the book of the prophet Isaiah.

On that day, a shoot shall sprout from the stump of Jesse, and from his roots a bud shall blossom. The spirit of the Lord shall rest upon him: a spirit of wisdom and of understanding, a spirit of counsel and of strength, a spirit of knowledge and of fear of the Lord, and his delight shall be the fear of the Lord.

Not by appearance shall he judge, nor by hearsay shall he decide, but he shall judge the poor with justice, and decide aright for the land's afflicted.

R. Regem venturum Dominum.

C'est de toi que je ferai sortir
celui qui doit gouverner
Israël

Lecture du livre de Michée.

Parole du Seigneur. Toi, Bethléem Éphrata, le plus petit des clans de Juda, c'est de toi que je ferai sortir celui qui doit gouverner Israël. Ses origines remontent aux temps anciens,

Su di lui si poserà
lo Spirito del Signore

Dal libro del profeta Isaia.

11, 1-4a

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

Da te uscirà
colui che deve essere
il dominatore in Israele

Dal libro del profeta Michea.

5, 1-3a

Così dice il Signore: E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono

à l'aube des siècles. Après un temps de délaissement, viendra un jour où enfantera celle qui doit enfanter, et ceux de ses frères qui resteront rejoindront les enfants d'Israël.

Il se dressera et il sera leur berger par la puissance du Seigneur, par la majesté du nom de son Dieu.

R. Regem venturum Dominum.

**Der König Israels, der Herr,
ist in deiner Mitte**

Lesung aus dem Buch Zefánja.

Juble, Tochter Zion! Jauchze, Israel! Freu dich, und frohlocke von ganzem Herzen, Tochter Jerusalem!

Der Herr hat das Urteil gegen dich aufgehoben und deine Feinde zur Umkehr gezwungen. Der König Israels, der Herr, ist in deiner Mitte; du hast kein Unheil mehr zu fürchten.

R. Regem venturum Dominum.

dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.

Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio.

**Re d'Israele è il Signore
in mezzo a te**

Dal libro del profeta Sofonia.

3, 14-15

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.

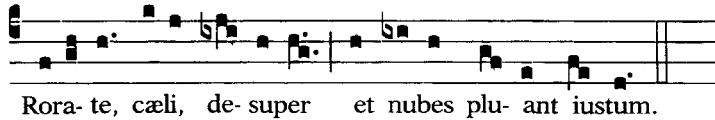
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura.

2. IN PREGHIERA PER LA VENUTA DEL MESSIA

Le antichissime antifone maggiori dell'Avvento, proprie della liturgia romana, con la serie di titoli messianici e l'ardente invocazione per la venuta del Messia, ci preparano ad accogliere colui che è stato annunziato ed invocato come l'Emmanuele, il Dio con noi.

Ad ogni invocazione ci uniamo con la preghiera dei giusti dell'Antico Testamento: *Rorate, cæli, desuper et nubes pluant iustum.*

La schola:



Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto.

R. Rorate, cæli.

Sabiduría del Altísimo, que lo ordenas todo con firmeza y suavidad, ven y muéstranos el camino de la prudencia.

O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza: vieni, insegnaci la via della saggezza.

R. Rorate, cæli.

Ó Rebento da Raiz de Jessé, sinal erguido diante dos povos, vinde libertar-nos, não tardeis mais.

O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: vieni a liberarci, non tardare.

R. Rorate, cæli.

O Królu, oczekiwany przez wszystkie narody; Kamieniu Węgielny, który łączysz wszelkie ludy w jedno; przyjdź i zbaw człowieka, któregoś z ziemi utworzył.

O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

R. Rorate, cæli.

La schola e l'assemblea:

O Emmá-nu-el, * rex et lé-gi-fer noster, expec-
tá-ti-o génti-um et salvá-tor e-árum: ve-ni ad
salvándum nos, Dó-mi-ne De- us nos-ter.

O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

3. NELL'ATTESA DI TUTTO IL CREATO

Con un breve brano tratto dagli antichi racconti del Natale di Cristo ed un'antifona ispirata al libro della Sapienza, viene rievocato ora il silenzio e l'attesa di tutto il creato per la nascita del Salvatore.

Il silenzio estatico dell'intera creazione

Dalle antiche narrazioni della nascita di Cristo.

Nel più grande silenzio, in quel momento si sono fermate, tremanti, tutte le cose: infatti, cessarono i venti non dando più il loro soffio, non s'è più mossa alcuna foglia degli alberi, non s'è più udito alcun

rumore di acque, non scorsero più i fiumi, non ci fu più il flusso del mare, tacquero tutte le fonti di acqua, non risuonò più alcuna voce umana: c'era un grande silenzio. In quel momento, lo stesso polo cessò l'agile movimento del suo corso. Le misure delle ore erano quasi tramontate. Con timore grande, tutte le cose tacevano stupite, mentre noi eravamo nell'attesa della venuta della maestà, del termine dei secoli.

La schola e l'assemblea:



Dum me- di- um si- lenti- um tene- rent omni- a et
nox in su- o cursu me- di- um i- ter per- age- ret: omni-
po- tens sermo tu- us, Domine, a rega- li- bus sedibus
ve- nit, al- le- lu- ia.

Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente, o Signore, venne dal tuo trono regale, alleluia.

ANNUNCIO DELLA NASCITA DEL SALVATORE

Kalenda

Il cantore:

Octavo Kalendas ianuarii. Luna decima nona.	25 dicembre. Luna diciannovesima.
Innumeris transactis sæculis a creatione mundi, quando in principio Deus creavit cælum et terram et hominem formavit ad imaginem suam;	Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra e aveva fatto l'uomo a sua immagine;
permultis etiam sæculis, ex quo post diluvium Altissimus in nubibus arcum posuerat, signum fœderis et pacis;	e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
a migratione Abrahæ, patris nostri in fide, de Ur Chaldæorum sæculo vigesimo primo;	ventuno secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede;
ab egressu populi Israël de Ægypto, Moyse duce, sæculo decimo tertio;	tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
ab unctione David in regem, anno circiter millesimo;	circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele;
hebdomada sexagesima quinta, iuxta Danielis prophetiam;	nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;
Olympiade centesima nonagesima quarta;	all'epoca della centonovantatreesima Olimpiade;

ab Urbe condita anno septingentesimo quinquagesimo secundo; nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;

anno imperii Cæsaris Octaviani Augusti quadragésimo secundo; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;

toto Orbe in pace composito, Iesus Christus, æternus Deus æternique Patris Filius, mundum volens adventu suo piissimo consecrare, de Spiritu Sancto conceptus, novemque post conceptionem decursis mensibus, in Bethlehem Iudæ nascitur ex Maria Virgine factus homo; quando in tutto il mondo regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:

Nativitas Domini nostri Iesu Christi secundum carnem. Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.

Un Diacono mostra l'immagine di Gesù Bambino, togliendo il velo che la ricopre.



RITI DI INTRODUZIONE

TU ES PETRUS

La schola:

Tu es Petrus, et super hanc petram ædificabo Ecclesiam meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi dabo claves regni cælorum.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli.

Canto d'ingresso

La schola:

II

Two systems of musical notation for a voice part. The first system contains the first line of the chant, and the second system contains the second line. The lyrics are written below the notes.

Ṛ. Do- mi- nus * di- xit ad me: Fi- li- us
me- us es tu, e- go ho- di- e ge- nu-
i te.

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato».

L'assemblea ripete: Dominus dixit ad me: Filius meus es tu, ego hodie genui te.

SALMO 2, 1.2.8

- | | |
|--|---|
| 1. Quare fremuerunt gentes, et populi meditati sunt inania? R. | 1. Perché le genti congiurano, perché invano cospirano i popoli? |
| 2. Astiterunt reges terræ, et principes convenerunt in unum adversus Dominum, et adversus christum eius. R. | 2. Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il suo Messia. |
| 3. Postula a me, et dabo tibi gentes hereditatem tuam, et possessionem tuam terminos terræ. R. | 3. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra. |

Il Santo Padre:

- | | |
|---|--|
| In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. | Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. |
| R. Amen. | R. Amen. |
| Pax vobis. | La pace sia con voi. |
| R. Et cum spiritu tuo. | R. E con il tuo spirito. |

Atto penitenziale

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Confiteor Deo onnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducat nos ad vitam aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De Angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e, e- le- i- son.

La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:



Chri-ste, e- le- i- son.

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e, e- le- i- son.

Gloria
(De Angelis)

Il Santo Padre

Glo-ri- a in excel-sis De- o

The musical notation consists of a single staff with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a simple, stepwise fashion. The notes are: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The piece ends with a double bar line.

La schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

Lauda- mus te,

The musical notation consists of a single staff with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a simple, stepwise fashion. The notes are: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The piece ends with a double bar line.

La schola:

benedicimus te.

L'assemblea:

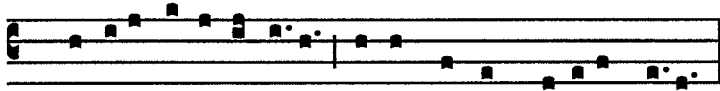
ado-ra- mus te,

The musical notation consists of a single staff with a treble clef and a common time signature. The melody is written in a simple, stepwise fashion. The notes are: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The piece ends with a double bar line.

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:



gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am tu-am,

La schola:

Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:

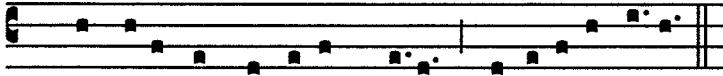


qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

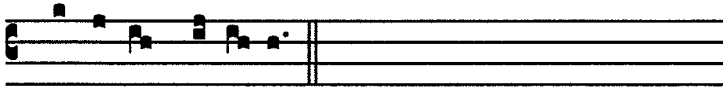


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:

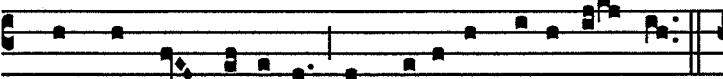


tu so-lus Domi-nus,

La schola:

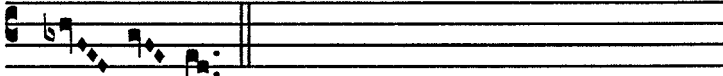
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui hanc sacratissimam noctem veri luminis fecisti illustratione clarescere, da, quæsumus, ut, cuius in terra mysteria lucis agnovimus, eius quoque gaudiis perfruamur in cælo.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 9, 1-6

Ci è stato dato un figlio

Lectura del profeta Isaías.

El pueblo que caminaba en tinieblas vio una luz grande; habitaban tierra de sombras, y una luz les brilló.

Acreciste la alegría, aumentaste el gozo; se gozan en tu presencia, como gozan al segar, como se alegran al repartirse el botín.

Porque la vara del opresor, el yugo de su carga, el bastón de su hombro, los quebrantaste como el día de Madián. Porque toda bota que pisa con estrépito y todo manto manchado de sangre serán combustible, pasto del fuego.

Porque un niño nos ha nacido, un hijo se nos ha dado: lleva a hombros el principado, y es su nombre: «Maravilla de Consejero, Dios guerrero, Padre perpetuo, Príncipe de la paz».

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madián. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Para dilatar el principado con una paz sin límites, sobre el trono de David y sobre su reino. Para sostenerlo y consolidarlo con la justicia y el derecho, desde ahora y por siempre. El celo del Señor lo realizará.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.



Verbum Domini. *R.* Deo gratias.

Parola di Dio. *R.* Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 95

Il salmista:



R. Ho - di - e na - tus — est no - bis Sal -



va - tor, qui est Chri - stus Do - mi - nus.

L'assemblea ripete: Oggi è nato per noi il Salvatore.

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

2. Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

3. Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **R.**

4. Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **R.**

Seconda lettura

Tt 2, 11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini

A reading from the letter of Paul to Titus.

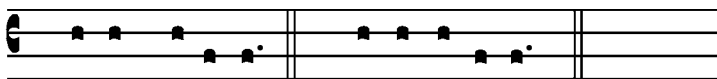
The grace of God has appeared, offering salvation to all men. It trains us to reject godless ways and worldly desires, and live temperately, justly, and devoutly in this age, as we await our blessed hope, the appearing of the glory of the great God and of our Saviour Christ Jesus.

It was he who sacrificed himself for us, to redeem us from all unrighteousness and to cleanse for himself a people of his own, eager to do what is right.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Lc 2, 10-11

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

VI



Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle-lu-ia.

L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola:

Evangelizo vobis gaudium ma-
gnum: natus est vobis hodie
Salvator, Christus Dominus.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore,
Cristo Signore.

L'assemblea: Alleluia.

Vangelo

Lc 2, 1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore

℣. Dominus vobiscum.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. Et cum spiritu tuo.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

℞. Gloria tibi, Domine.

℞. Gloria a te, o Signore.

Factum est in diebus illis exiit edictum a Cæsare Augusto, ut describeretur universus orbis. Hæc descriptio prima facta est præside Syriæ Quirino. Et ibant omnes, ut profiterentur, singuli in suam civitatem.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Ascendit autem et Ioseph a Galilæa de civitate Nazareth in Iudæam in civitatem David, quæ vocatur Bethlehem, eo quod esset de domo et familia David, ut profiteretur cum Maria desponsata sibi, uxore prægnante.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Factum est autem cum essent ibi, impleti sunt dies, ut pareret, et peperit filium suum primo-

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo

genitum; et pannis eum involvit et reclinavit eum in præsepio, quia non erat eis locus in deversorio.

Et pastores erant in regione eadem vigilantes et custodientes vigilias noctis supra gregem suum. Et ecce angelus Domini stetit iuxta illos, et claritas Domini circumfulsit illos, et timuerunt timore magno. Et dixit illis angelus: «Nolite timere; ecce enim evangelizo vobis gaudium magnum, quod erit omni populo; quia natus est vobis hodie Salvator, qui est Christus Dominus, in civitate David. Et hoc vobis signum: invenietis infantem pannis involutum et positum in præsepio».

Et subito facta est cum angelo multitudo militiæ cælestis laudantium Deum et dicentium:

«Gloria in altissimis Deo, et super terram pax in hominibus bonæ voluntatis».

figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola canta: Alleluia.

Omelia

Pausa di silenzio per la riflessione personale.

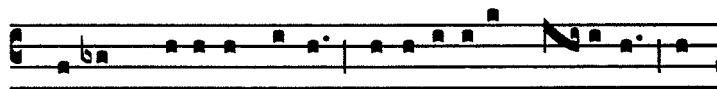
Credo (III)

Il Santo Padre:

La schola:

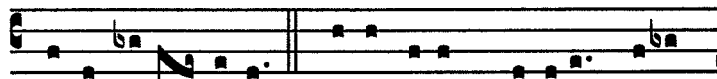


Credo in unum De- um, Patrem omni-po-tentem, fac-



to-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni- um et

L'assemblea:



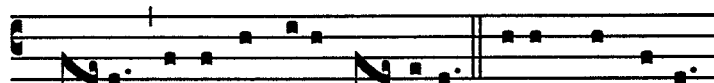
invi- si-bi- li- um. Et in unum Dominum Ie-sum

La schola:

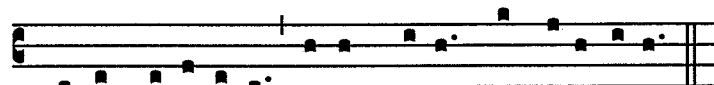


Christum, Fi-li- um De- i Uni-ge-ni-tum, et ex Patre

L'assemblea:

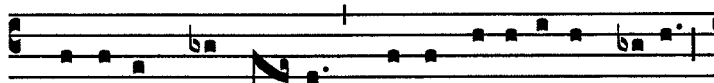


na- tum ante omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o,



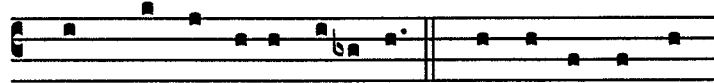
lumen de lumi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro,

La schola:

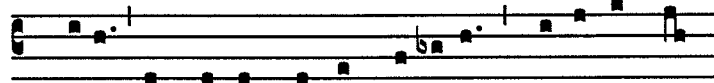


ge- ni- tum, non fac tum, consubstanti- a- lem Patri:

L'assemblea:



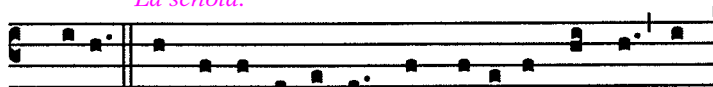
per quem omni- a facta sunt. Qui prop- ter nos ho-



mines et propter nostram sa- lu- tem descendit de

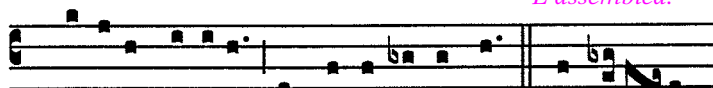
Tutti si inginocchiano.

La schola:

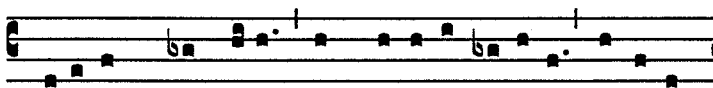


cæ-lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu Sancto ex

L'assemblea:

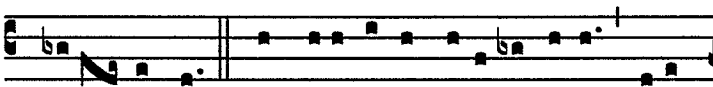


Ma-ri- a Virgine, et homo factus est. Cru- ci- fi- xus



e-ti- am pro nobis sub Ponti- o Pi- la-to; passus et

La schola:




sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e, secun-

L'assemblea:



dum Scriptu- ras, et ascendit in cæ- lum, sedet ad

La schola:



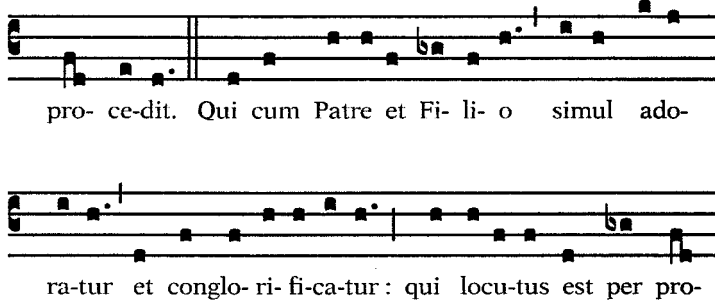
dexte-ram Pa- tris. Et i-te-rum ven-turus est cum
glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu-ius regni

L'assemblea:




non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-
num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-o-que

La schola:



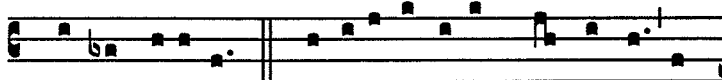
pro- ce-dit. Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado-
ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

L'assemblea:




phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-

La schola:



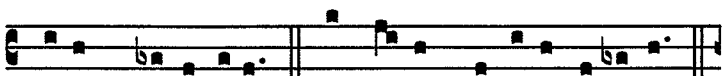
cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in

L'assemblea:



remissi-onem pecca-to-rum. Et exspecto resurrecti-

La schola:



onem mortu-orum, et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
in spirito di adorazione davanti al Verbo di Dio fatto carne,
grati per la sua dolce presenza,
innalziamo con umiltà le nostre suppliche
al Padre celeste.

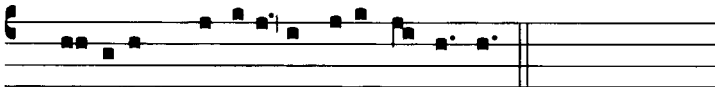
Il cantore:



Dominum o-re- mus.

Preghiamo il Signore

L'assemblea:



Da pacem, Domine, in di- e-bus nostris.

Dona la pace, Signore, ai nostri giorni.

Il Diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

Preghiera in silenzio.

Polacco

Przez wstawiennictwo Najświęt- Il Signore, per intercessione
szej Maryi Panny, która wydała della Beata Vergine Maria, che

na świat Zbawiciela, niech Pan udzieli Kościołowi daru pocieszenia, jedności i pokoju. diede al mondo il Salvatore, le conceda il dono della consolazione, dell'unità e della pace.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pace, Domini, in diebus nostris.

Il Diacono:

2. Oremus pro Pontifice nostro Benedicto.

Preghiera in silenzio.

Francese

Que, par l'intercession de Saint Joseph, le Seigneur lui donne la grâce de persévérer, avec un zèle et une charité renouvelés, dans le ministère pétrinien que Lui-même a voulu lui confier. Il Signore, per intercessione di san Giuseppe, gli dia la grazia di perseverare, con rinnovato zelo e carità pastorale, nel ministero petrino, che Egli stesso gli ha voluto affidare.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Da pace, Domini, in diebus nostris.

Il Diacono:

3. Oremus pro humanæ vitæ necessitatibus.

Preghiera in silenzio.

Filippino

Sa pamamagitan ng mga banal na Propeta, nawa'y bigyan ng Panginoon ng inspirasyon ang mga Binyagan at ang lahat ng Il Signore, per intercessione dei santi Profeti, ispiri nei credenti e negli uomini di buona volontà il rispetto della dignità della per-

mga taong may mabuting ka-sona umana dal concepimento
looban, na igalang ang karan- fino alla morte naturale.
galan ng bawat tao, sa pagsi-
simula ng buhay hanggang sa
pagtatapos nito sa natural na
kamatayan.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Da pace, Domini, in diebus nostris.

Il Diacono:

4. Oremus pro universo mundo.

Preghiera in silenzio.

Portoghese

O Senhor, por intercessão dos Santos Anjos, dê coragem àqueles que têm responsabilidades políticas para trabalharem incansavelmente por uma convivência pacífica entre os povos.

Il Signore, per intercessione dei santi Angeli, doni a coloro che hanno responsabilità politiche il coraggio di operare instancabilmente a favore di una pacifica convivenza tra i popoli.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Da pace, Domini, in diebus nostris.

Il Diacono:

5. Oremus pro familia Domini hodie hic congregata.

Preghiera in silenzio.

Tedesco

Der Herr führe seine Kirche auf die Fürsprache der Heiligen Drei

Il Signore, per intercessione dei santi Magi, raduni la sua Chiesa

Könige von den äußersten Enden der Erde zusammen und mache sie zur liebevollen Mutter der großen Zahl der Kinder, die vom Geist Christi zum Glauben und zur Taufe gerufen sind.

dagli estremi confini della terra e la renda madre amorevole della moltitudine di figli, chiamati dallo Spirito di Cristo alla fede e al battesimo.

Il cantore: Dominum oremus.

℞. Da pace, Domini, in diebus nostris.

Il Santo Padre:

Accogli, Padre santo,
le suppliche della tua Chiesa,
che oggi contempla e adora il Cristo tuo Figlio,
fattosi uomo per la nostra salvezza.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni bambini portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

CHRISTUS EST

La schola:

- | | |
|---|--|
| 1. Christus est qui natus hodie, vagit infans in præsepio coeli Rex et Dei Filius. Alleluia alleluia. | 1. È nato oggi il Cristo, Re del cielo e Figlio di Dio: piange bambino nel presepio. Alleluia alleluia. |
| 2. Gloria in cœlis Deo et in terra pax hominibus, iubilantes canunt angeli. Alleluia alleluia. | 2. «Gloria a Dio nei cieli e pace in terra agli uomini!» cantano gli angeli in festa. Alleluia alleluia. |
| 3. Natus est in Bethleem, transeamus cum pastoribus et hoc verbum videamus. Alleluia alleluia. | 3. È nato a Betlemme! Andiamo insieme ai pastori incontro alla Parola. Alleluia alleluia. |
| 4. Iacet nunc inter iumenta, puer pannis involutus, Mater eius Virgo Maria. Alleluia alleluia. | 4. Giace ora tra due animali, bambino avvolto in fasce, sua Madre è la Vergine Maria. Alleluia alleluia. |
| 5. Stellæ lux splendens in coelo ducit magos ab oriente, aurum, thus et mirram ferunt. Alleluia alleluia. | 5. La luce splendente della stella guida da Oriente i Magi, con oro, incenso e mirra. Alleluia alleluia! |

6. Natus est, venite gentes Christum Dominum adorantes, Regem regum et mundi principem. Alleluia alleluia.

7. Sancta nox quæ prodiisti Salvatorem sæculorum nostra sit tibi laudatio. Alleluia alleluia.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

℞. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

6. È nato, accorrete genti ad adorare Cristo Signore, Re dei re e principe del mondo. Alleluia alleluia.

7. Santa notte che ci hai donato il Salvatore dei secoli, a te la nostra lode. Alleluia alleluia!

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Grata tibi sit, Domine, quæsumus, hodiernæ festivitatis oblatio, ut, per hæc sacrosancta commercia, in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

℞. Amen.

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo luce

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.



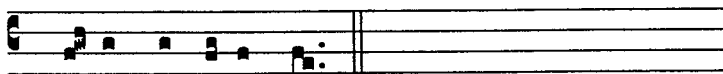
R. Et cum spi-ri-tu tu- o. E con il tuo spirito.

V. Sursum corda. In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Quia per incarnati Verbi mysterium nova mentis nostrae oculis lux tuae claritatis infulsit: ut, dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur.

Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle realtà invisibili.

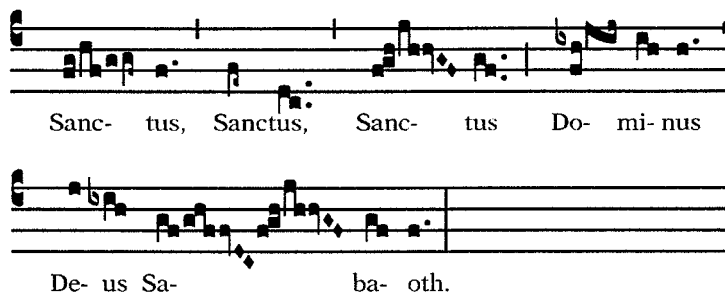
Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus, sine fine dicentes:

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus
(De Angelis)

La schola:

L'assemblea:

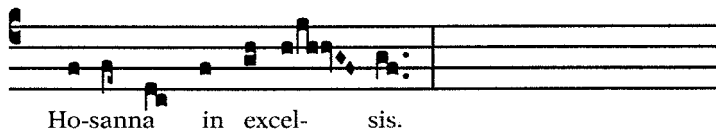


Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- mi- nus
De- us Sa- ba- oth.

La schola:

Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

L'assemblea:



La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Preghiera eucaristica I

o Canone romano

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et re-

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nel-

gere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo, quem Ecclesiae tuae praesesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et noctem sacratissimam celebrantes, qua beatæ Mariæ intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis eiusdem gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis eiusdem Dei et Domini nostri Iesu Christi, sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis

l'unità e la governi su tutta la terra con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo la notte santissima, nella quale Maria, vergine illibata, diede al mondo il Salvatore, ricordiamo e veneriamo anzitutto lei, la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e

Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreae, Iacobi, Ioannis, Thomae, Iacobi, Philippi, Bartholomaei, Matthaei, Simonis et Thaddaei, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmae et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuae muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae tuae, quaesumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab aeterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quaesumus, benedicam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Qui, pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac ve-

Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone, e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante

nerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et hunc præclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

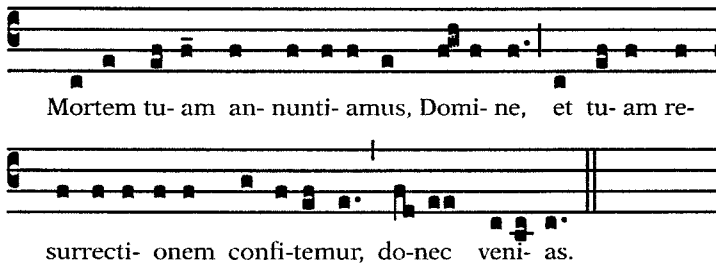
Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumpserimus, omni benedictione cælesti et gratia repleamur.

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sanguine del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris, cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

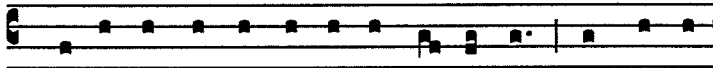
Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Santo Padre:

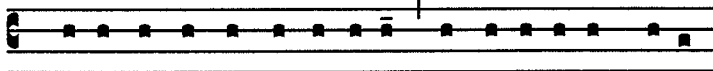
Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi



De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u- ni- ta- te Spi- ri-



tus San-cti, om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-
ni-a sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'assemblea:

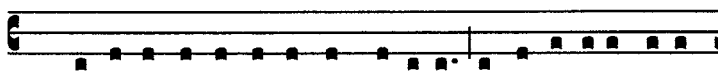


A - men. - A - men! A - men!



RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

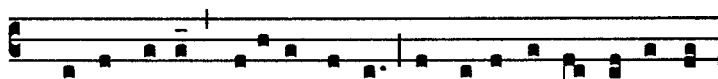


Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-

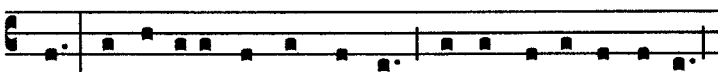


ti- o-ne forma-ti, aude- mus di- ce- re:

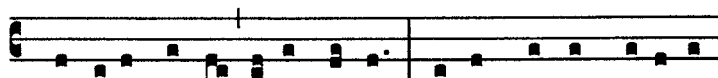
L'assemblea:



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur nomen tu-



um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-

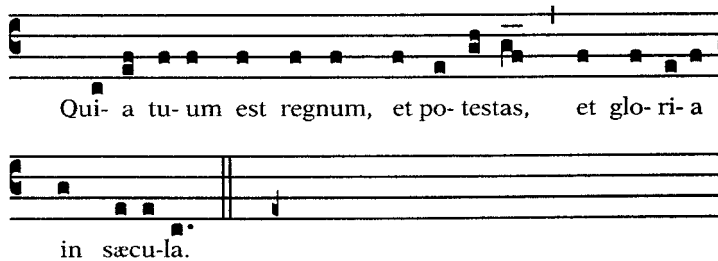
a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta
 nostra, si-cut et nos di-mit-ti-mus de-bi-to-ri-bus nostris;
 et ne nos indu-cas in ten-ta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos
 a ma-lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

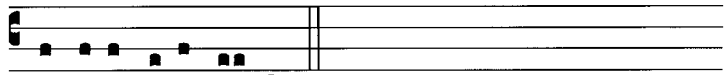
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

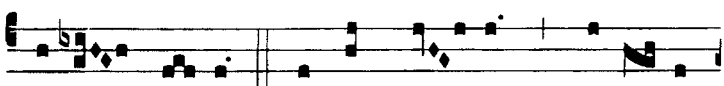
Agnus Dei
(De Angelis)

La schola: *L'assemblea:*




Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-

La schola:



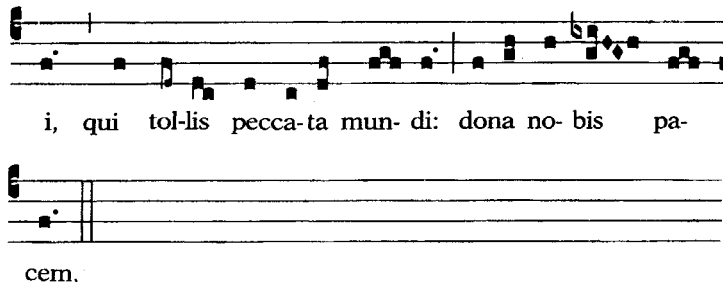
re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*



pecca- ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A-gnus De-

L'assemblea:



i, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di: dona no- bis pa-
cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

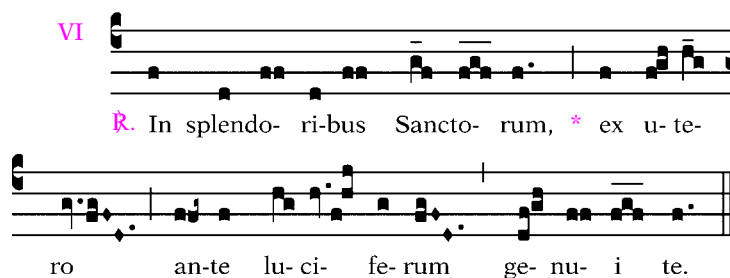
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

IN SPLENDORIBUS

La schola:

VI



R. In splendo- ri-bus Sancto- rum, * ex u-te-
ro an-te lu-ci- fe-rum ge-nu- i te.

Tra santi splendori, dal seno dell'aurora io ti ho generato

Salmo 110 (109)

- | | |
|---|---|
| 1. Dixit Dominus Domino meo:
«Sede a dextris meis, donec po-
nam inimicos tuos scabellum
pedum tuorum». R. | 1. Oracolo del Signore al mio
Signore: * «Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici * a
sgabello dei tuoi piedi». |
| 2. Virgam potentiae tuæ emittet
Dominus ex Sion: dominare in
medio inimicorum tuorum. R. | 2. Lo scettro del tuo potere sten-
de il Signore da Sion: * «Domina
in mezzo ai tuoi nemici. |

3. Tecum principatus in die virtutis tuæ, in splendoribus sanctis, ex utero ante luciferum genui te. **R.**

4. Iuravit Dominus et non pœnitabit eum: «Tu es sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech». **R.**

3. A te il principato nel giorno della tua potenza * tra santi splendori; dal seno dell'aurora, * come rugiada, io ti ho generato».

4. Il Signore ha giurato e non si pente: * «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

ADESTE, FIDELES

La schola:

1. Adeste, fideles, læti triumphantes, venite, venite in Bethlehem, natum videte Regem angelorum. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

2. En grege relicto, humiles ad cunas, vocati pastores adpropereant, et nos ovanti gradu festinemus. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

3. Splendorem æternum, Dei Patris Filium, de Virgine natum agnoscimus, mundi salutem, redemptorem gentium. Venite adoremus, venite adoremus Dominum.

1. Accorrete fedeli, lieti, festosi: venite, venite a Betlemme! Guardate il Re degli angeli che è nato! Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

2. I pastori, chiamati dall'alto, dimentichi del gregge, si accostano all'umile giaciglio: affrettiamoci anche noi, con passo festoso! Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

3. Riconosciamo che il Figlio di Dio Padre, lo Splendore eterno, è nato dalla Vergine, salvezza del mondo e redentore delle genti. Venite adoriamo, venite adoriamo il Signore.

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Da nobis, quæsumus, Domine Deus noster, ut qui nativitatem Redemptoris nostri frequentare gaudemus, dignis conversationibus ad eius mereamur pervenire consortium.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniando nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

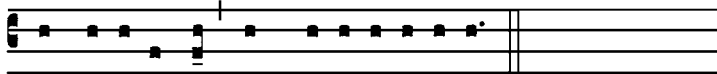
Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Inclina-te vos ad bene-dicti-onem.

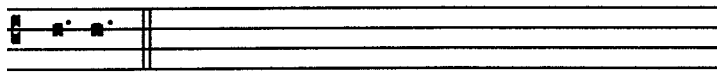
Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Deus infinitæ bonitatis, qui incarnatione Filii sui mundi tenebras effugavit, et eius gloriosa nativitate hanc noctem sacratissimam irradiavit, effuget a vobis tenebras vitiorum, et irradiet corda vestra luce virtutum.

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

L'assemblea:



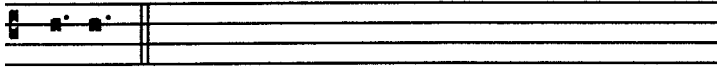
Amen.

Il Santo Padre:

Quique eius salutiferæ nativitatis gaudium magnum pastoribus ab Angelo voluit nuntiari, ipse mentes vestras suo gaudio impleat, et vos Evangelii sui nuntios efficiat.

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

L'assemblea:



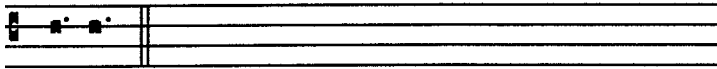
Amen.

Il Santo Padre:

Et, qui per eius incarnationem
terrena caelestibus sociavit, do-
no vos suae pacis et bonae repleat
voluntatis, et vos faciat Ecclesiae
consortes esse caelestis.

Dio, che nel suo Figlio fatto
uomo ha congiunto la terra al
cielo, vi riempia della sua pace e
del suo amore.

L'assemblea:



Amen.

Il Santo Padre:

Et benedictio Dei omnipoten-
tis, Patris ✠ et Filii ✠ et Spiri-
tus ✠ Sancti, descendat super
vos et maneat semper.

E la benedizione di Dio onni-
potente, Padre ✠ e Figlio ✠ e
Spirito ✠ Santo, discenda su di
voi, e con voi rimanga sempre.

L'assemblea:



Amen.

Il Diacono:



I- te, missa est.
De- o gra-ti- as.

La messa è finita: andate in pace.

✠. Rendiamo grazie a Dio.

L'immagine di Gesù Bambino, accompagnata da alcuni bambini che recano un omaggio floreale, viene portata in processione al Presepio della Basilica, dove il Santo Padre compie un atto di venerazione.

Canto finale

TU SCENDI DALLE STELLE

La schola e l'assemblea:

1. Tu scen - di dal - le stel - le, o
Re del cie - lo, e vie - ni in u - na
grot - ta al fred - do, al ge - lo, e
vie - ni in u - na grot - ta al fred - do, al ge -
lo. O Bam - bi - no mi - o di - vi - no, i - o ti
ve - do qui tre - mar. O Di - o be - a -

to! Ah, quan - to ti co - stò l'a -

ver - mi_a - ma - to! Ah, quan - to ti co -

stò l'a - ver - mi_a - ma - to!

2. A te, che sei del mondo il Creatore,
 mancaron panni e fuoco, o mio Signore.
 Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
 più m'innamora,
 poichè ti fece amor povero ancora.

3. Tu lasci il bel gioire di Dio nel seno
 e vieni qui a penare su questo fieno.
 Dolce amore del mio cuore, dove amor ti trasportò?
 O Gesù mio!
 Perché tanto patir per amor mio?

ILLUSTRAZIONI:
MS. LAT. 17325
EVANGELIARIO (SEC. XII)
MONASTERO BENEDETTINO DI PRÛM
BIBLIOTECA NAZIONALE DI FRANCIA
PARIGI

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2010 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA